



SALUTO DELLA PRESIDENZA

Amiche e amici progressisti di Massagno,

questo mese di novembre si è chiuso il mio primo anno di presidenza di Massagno Rosso Verde. Che alla mia giovane età mi sia stato affidato il mandato di presidenza è un segno di fiducia che tuttora, a un anno dal mio insediamento, non è scontato.

Oltre alla responsabilità che tale incarico comporta, è una gavetta preziosa per crescere come politica

militante. Di questa opportunità sono molto grata.

Quest'anno è servito a rodare non solo una neopresidenza, ma anche un intero gruppo in gran parte rinnovato, sia nell'impostazione di lista unitaria sia nelle persone che lo compongono.

Se qualche volta è forse mancato, per comprensibili se pur non scusabili ragioni, un contatto più costante con chi, come voi, ci segue e ci supporta, abbiamo sempre cercato di svolgere il ruolo che ci avete assegnato nelle

istituzioni con impegno e serietà, chinandoci con attenzione su ogni tematica di nostra competenza.

Continueremo a farlo anche nel 2026 e, come Presidente, metterò tutto l'impegno possibile per fare in modo che sia così.

Grazie per la fiducia, buona lettura e seguitemi sul nostro nuovo sito: www.massagnorossoverde.ch.

Rosa Julia Gallmann
Presidente



<https://massagnorossoverde.ch>

Per sostenerci:

BANCA CLER, Lugano

IBAN CH04 0844 0574 0992 9009 5

SEZIONE SOCIALISTA DI MASSAGNO

c/o Beatrice Bomio-Pacciorini Amichi

via San Gottardo 84

CH-6900 MASSAGNO

Una nuova centralità a Massagno

Vie, parchi, gradinate, sentiero, vicolo, sagrato e ... una piazza a Massagno: la Santa Lucia. Tuttavia, a questa denominazione non corrispondono né funzione né carattere. La piazza è il centro, lo spazio collettivo per eccellenza di un Comune: luogo di incontro, scambio, aggregazione. Là sorgono i principali edifici pubblici e si svolgono le attività attorno alle quali gli abitanti si riconoscono, si conoscono, interagiscono. Santa Lucia, che nel nome e nell'ubicazione richiama la chiesa sacrificata nel 1931 per allargare via San Gottardo, è in realtà uno spazio vuoto, un "non luogo" urbano.

Sono ben accolte quindi le iniziative volte a valorizzare un altro punto focale di Massagno, quello che corre lungo l'asse di via Motta, fiancheggiato da edifici pubblici: la "nuova" chiesa parrocchiale, il cinema Lux e il grotto Valletta, la casa Girasole, la scuola dell'infanzia centrale e l'area della casa comunale e degli spazi amministrativi. Di recente il Municipio ha

promosso alcune piccole iniziative; non altisonanti ma assolutamente preziose. Si è inaugurata e poi potenziata la portineria di quartiere nell'atrio del Lux, si è rinnovato il Punto giovani, si è chiuso l'accesso da via Motta verso via dei Platani, guadagnando così nuove aree di sosta. Una mozione del gruppo Massagno Rosso Verde, che sembra trovare consenso e buona accoglienza, chiede la valorizzazione degli spazi stradali centrali limitando la velocità a 20 km/h. Si instaurerebbe così una diversa gerarchia che accorda priorità a pedoni e mobilità lenta, senza comunque escludere, ma limitandola, quella automobilistica.

E un tassello importante di questa riqualifica è dato dal progetto "Palco urbano": la ristrutturazione cioè degli stabili dell'AEM adiacenti al cinema Lux insieme alla sistemazione dell'ampia area esterna prospiciente lo slargo del Girasole da destinare a un centro culturale, sociale, aggregativo. Una casa e un punto di riferimento per tutti i cittadini; un luogo di



produzione e offerta culturale e ricreativa. Dopo il concorso di architettura e il coinvolgimento partecipativo voluto dal Municipio con un sondaggio, il Consiglio comunale ha accordato, verso fine ottobre, il credito per la progettazione definitiva. La creatività e le sensibilità professionali dell'arch. Gaetano Castiello, vincitore del concorso, sapranno sicuramente proporre una soluzione di qualità. Al gruppo Massagno Rosso Verde piace pensare che la mozione depositata in agosto 2019, che chiedeva la ristrutturazione di quel comparto e la sua destinazione ad attività socio-culturali abbia impresso un impulso importante a un progetto collettivo che interessa, piace e convince.

Il nuovo ecocentro come spazio pubblico di qualità e di ritrovo per la comunità

La necessità di riqualificare l'attuale ecocentro Ciusarella richiede l'esercizio di ripensarlo come una vera infrastruttura civica. Noi riteniamo che ristrutturare l'ormai vetusto punto di raccolta differenziata dei rifiuti significhi anche integrarlo nella rete di spazi pubblici esistenti. Come una nuova vera piazza di incontro, occorre ripensarlo anche nella sua funzione "educativa" – sensibilizzare l'utenza sui cruciali temi della sostenibilità, dell'economia circolare, del riuso, del riciclo – e, soprattutto, come un luogo sociale, dove organizzare mercatini dell'usato o eventi e incontri. In questi termini, l'ecocentro smette di essere un "retro" della città e diventa una piazza ecologica contemporanea.

Per attuare tutto ciò occorre approntare una strategia progettuale che preveda l'integrazione del nuovo spazio pubblico nel tessuto cittadino, una architettura accogliente e didattica, la presenza di una piazza verde o un giardino urbano integrato al centro. Insomma, creare un luogo che vada oltre la visione tradizionale dell'ecocentro come "impianto tecnico", isolato e puramente funzionale.

Occorre quindi un processo virtuoso che preveda la partecipazione attiva della popolazione con l'organizzazione di un concorso di architettura al fine di condividere idee, progetti e, appunto nuove visioni.

A Massagno, quindi, pensiamo non solo a un'infrastruttura ecologica, ma a una nuova tipologia di spazio pubblico, dove la gestione dei rifiuti diventa occasione di incontro, sensibilizzazione e innovazione sociale.

Finalmente si investe nel Centro Valgersa

Registriamo con piacere nuove sensibilità che hanno impresso le giuste spinte per un rinnovamento e una ristrutturazione complessivi del Centro sportivo Valgersa. Da troppo tempo questo spazio prezioso, che catalizza attività sportive, ricreative e sociali, meritava interventi e investimenti. Da troppo tempo le infrastrutture soffrivano le usure del tempo. Il nuovo comparto stadio, grazie a una fattiva collaborazione con Savosa, è stato inaugurato lo scorso mese di settembre e i legislativi dei due comuni proprietari non hanno indugiato nell'accordare il credito necessario anche al recupero e ammodernamento del comparto piscine. Da parte nostra non possiamo che compiacerci per l'attenzione nei confronti di una superficie pubblica apprezzata e necessaria, oasi di verde nel fitto costruito, a disposizione di giovani, famiglie e cultori delle attività sportive. Un centro pensato anche per coloro che faticano a concedersi vacanze e occasioni di svago in tempi di incertezze e ristrettezze finanziarie.

Elena Meier e Rosario Talarico
Municipali

La riqualifica dei parchi giochi

La riqualifica dei parchi giochi di Massagno è una tematica che si trascina ormai da tempo immemore e che nessun esecutivo, e relativa maggioranza politica, ha saputo fino ad oggi affrontare in maniera soddisfacente.

La proposta giunta lo scorso marzo sui tavoli del Consiglio comunale, debitamente respinta dal legislativo, proponeva la semplice sostituzione di alcuni giochi e l'improbabile edificazione di un bagno esterno nel già ridotto spazio del parco giochi di via Madonna della Salute e in prossimità della Chiesa della Madonna della Salute. Insomma, una proposta molto discutibile che ha sollevato alcuni dubbi circa la reale intenzione da parte dell'Esecutivo di affrontare seriamente la tematica in oggetto.

Proprio negli scorsi giorni, in concomitanza con la stesura del presente articolo, il Municipio ha licenziato un secondo messaggio, su cui il nostro gruppo e l'intero Consiglio comunale devono ancora chinarsi.



In linea generale, è per noi fondamentale che la riqualifica dei parchi giochi non venga intesa dal Municipio soltanto alla stregua di un'ordinaria manutenzione o di un semplice ammodernamento delle infrastrutture esistenti. Ridisegnare i parchi giochi significa invece, a nostro avviso, affrontare il tema più generale della riqualifica degli spazi pubblici, ossia di quei luoghi fondamentali in cui si svolgono i rapporti sociali più importanti per la nostra comunità.

Nel nostro Comune, tale riflessione appare prioritaria anche in relazione allo specifico rapporto tra spazi aperti (pochi) e tessuto costruito (sempre più denso e presente).

Le nostre aree di svago sono oggettivamente poco presentabili per un Comune che fa dei servizi offerti alle famiglie il proprio fiore all'occhiello. Esse necessitano di un intervento importante in tempi rapidi. È però essenziale che questa urgenza non diventi pretesto per un'azione poco riflettuta da parte dell'ente pubblico: si colga piuttosto l'occasione per un intervento di qualità, che renda davvero i nostri parchi giochi degli spazi di accoglienza, divertimento e ristoro per bambini, genitori e anziani.

Domenico Lungo
Consigliere comunale



La variante di Piano regolatore: una prima fase poco coraggiosa

Negli scorsi giorni, è finalmente giunta sui banchi del Consiglio comunale la Variante di Piano regolatore (PR) in merito agli Edifici e ai complessi degni di tutela (beni culturali locali).

Se si considera che l'iter pianificatorio ha preso avvio nel lontano 2013, il ritardo con cui la Variante giunge alla nostra attenzione è grave, soprattutto tenendo conto del fatto che 11 dei 72 oggetti che erano stati in origine identificati come potenzialmente degni di protezione sono, nel frattempo, già stati demoliti (allo stato attuale, risultano inoltre minacciate di distruzione anche Villa Mina, Villa Kessel e Villa Cortesi). La sostituzione del tessuto architettonico e edilizio di Massagno procede in effetti a un ritmo sostenuto, con grave danno per il patrimonio storico e culturale del nostro Comune.

La versione definitiva della Variante conferma, in sintesi, i contenuti del Piano di indirizzo sottoposto per esame al Dipartimento del Territorio nel lontano 2016: a fronte di una settantina di oggetti considerati, il Municipio propone infatti la tutela di

11 edifici, oltre che del complesso di Madonna della Salute.

Siccome negli scorsi anni cittadinanza, gruppi politici e associazioni attive sul territorio avevano a più riprese sottolineato il carattere troppo timido di questa prima proposta, l'Esecutivo ha deciso di prevedere una seconda fase pianificatoria e ha rimandato a quest'ultima (che speriamo più breve della precedente), la definizione di ulteriori misure di tutela per altri edifici identificati nei lavori preliminari. A questo proposito, sarà fondamentale a nostro avviso estendere i vincoli di protezione ad altri edifici – anche a quelli edificati dopo il 1950, esclusi dal Municipio in questa prima fase della procedura (si pensi, ad esempio, all'edificio residenziale "Il Battello", segnalato al Municipio dal Dipartimento del territorio sin dal 2011) – e anche a interi comparti, giudicati da associazioni competenti come particolarmente meritevoli dal profilo storico-urbanistico.

Nel merito della proposta attualmente al vaglio del Consiglio comunale (c.d. "prima fase"), risulta

secondo noi errata la scelta di non includere, tra gli undici oggetti da tutelare, il pregevole edificio di Villa Mina (mappale 127), restaurato ad inizio anni Duemila e che è stato recentemente oggetto di una domanda di costruzione (marzo 2024). Il Municipio, che in seguito alle numerose opposizioni aveva sospeso la domanda di costruzione per un periodo di due anni in ragione di una "procedura pianificatoria in atto", ha alla fine optato per l'esclusione dell'edificio, ritenendo che "un'eventuale tutela limiterebbe fortemente le possibilità edificatorie concesse dal PR vigente, con la conseguente necessità, da parte del Comune, di indennizzare almeno parzialmente i proprietari". Si tratta di una scelta poco coraggiosa, che non ci pare in armonia con le sensibilità che la cittadinanza ha manifestato negli scorsi mesi e che ci prepariamo a combattere dai banchi del Consiglio comunale.

Resta infine da chiarire come il Municipio intenda conciliare la nuova Variante con il progetto cantonale di riqualifica di via San Gottardo, da Cappella due Mani a incrocio via Stazio. Tale progetto, che era stato respinto dal Consiglio comunale nel marzo 2024, prevede infatti l'allargamento dell'asse stradale in coincidenza con i sedimi 184 (ex-albergo Oberland, tra gli undici edifici che il Municipio intende tutelare), e 127 (Villa Mina, che come detto risulta esclusa dalla Variante). Questo comporterebbe la demolizione dei pregevoli muri di sostegno e delle alberature esistenti e l'amputazione di parte dell'area esterna di quei sedimi. Come abbiamo già sostenuto lo scorso anno in Consiglio comunale, il progetto ci sembra in contrasto con la procedura pianificatoria in atto, e riteniamo che il Municipio debba perciò chiedere al Cantone di ridiscutere i termini dell'intervento prospettato.

Tobia Bernardi
Consigliere comunale



Abbassamento del moltiplicatore: perché ci siamo astenuti in giugno

Nella seduta del 2 giugno 2025 il Municipio ha proposto al Consiglio Comunale l'abbassamento "retroattivo" del moltiplicatore d'imposta per il 2025, dal 77 al 70%, in seguito all'arrivo a Massagno di nuovi contribuenti facoltosi, con conseguente aumento del gettito fiscale.

Pur non essendo contrari a priori all'abbassamento del moltiplicatore d'imposta, come Massagno Rosso-Verde ci siamo in questo caso astenuti dall'approvazione, perché ci sembrava una scelta piuttosto avventata.

Innanzitutto, temevamo che un abbassamento di 7 punti percentuali potesse essere eccessivo, in particolare considerando l'incertezza economica del periodo, le difficoltà finanziarie degli enti pubblici e il probabile futuro riversamento di oneri da parte di Confederazione e Cantone sugli enti locali. Inoltre, i cittadini facoltosi possono giungere nel Comune, come possono decidere di andarsene.

In secondo luogo, ci siamo chiesti se questa nuova solidità finanziaria non fosse l'occasione per rivalutare i bisogni di questo Comune e per adeguare eventualmente anche le spese e non soltanto le entrate.



A questo proposito, abbiamo menzionato l'eterna questione dei parchi giochi e delle aree di svago, che da anni necessitano di un profondo rinnovo, oppure la riconversione energetica del patrimonio immobiliare comunale (oggi più importante che mai), o ancora gli interventi di rinnovo di Casa Marugg e di tutto il comparto attorno alla Casa comunale, lavori che al momento sembrano posticipati, nonostante il Consiglio comunale abbia già votato i rispettivi crediti. Senza dimenticare la sempre più urgente protezione di edifici meritevoli di tutela per la quale ci è sempre stato detto che "proteggere costa" e, ora che avremmo avuto qualche introito in più, forse poteva essere il caso di farlo.

Per legge l'Esecutivo è sì tenuto a adattare il moltiplicatore in base alle entrate, ma avremmo comunque

avuto tutto il tempo per decidere con maggior ocularità. Ci siamo perciò chiesti se non sarebbe stato più prudente procedere con una diminuzione più graduale.

Ricordiamo infine che rialzare il moltiplicatore, nel caso dovesse essere necessario, non è mai facile e non è da escludersi il rischio che, di fronte a nuove eventuali ristrettezze finanziarie, siano infine una parte delle spese ad essere adeguate, cosa che andrebbe a scapito dei nostri cittadini.

Ursus Piubellini
Consigliere comunale



**SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLA
NOSTRA NEWSLETTER PER
RIMANERE AGGIORNATO SULLE
NOVITÀ E SUGLI EVENTI DELLA
NOSTRA SEZIONE**

SCAN ME



Alloggi

Il Municipio prenda l'iniziativa

Da tempo ripetiamo le medesime cose: il tessuto urbano di Massagno sta mutando velocemente. Vecchi edifici vengono demoliti e lasciano il posto a nuove palazzine di standing medio-alto, con conseguente aumento del valore medio delle pigioni. Il risultato, facile da indovinare, è uno strisciante processo di gentrificazione che, se può certo risultare redditizio sul piano fiscale, rischia di stravolgere la tradizionale identità del comune e di alcuni suoi quartieri.

Mentre su altri dossier l'attuale Esecutivo ha dimostrato un certo attivismo, in merito al delicato tema

degli alloggi l'inazione è pressoché totale. Allo stato attuale, non è infatti stata implementata nessuna vera misura, né in sostegno degli inquilini né al fine di calmierare le pigioni.

Il Regolamento comunale degli alloggi, elaborato nel 2021, costituisce una risposta assolutamente insoddisfacente, in quanto si rivolge a un numero troppo ristretto di beneficiari e, soprattutto, vincola l'ottenimento di un sussidio al fatto di risiedere in determinate unità abitative, selezionate dal Municipio.

È necessario, a nostro avviso, che il

Municipio si chini sulla tematica, sia elaborando un nuovo regolamento, che costituisca un'effettiva misura di sostegno per i ceti meno abbienti, sia promuovendo attivamente l'edificazione di alloggi a pigione moderata. Piste da sondare in questo senso ve ne sarebbero diverse ma, come spesso capita, occorre la volontà politica di percorrerle.

Tobia Bernardi
Consigliere comunale

PER GAZA



Gaza: un appello anche da Massagno

Durante la seduta del 2 giugno u.s. il Consiglio comunale di Massagno ha accolto, ad ampissima maggioranza, la proposta del nostro gruppo di aderire all'iniziativa lanciata dalle Città di Ginevra e Losanna, che chiedeva al Consiglio federale di intervenire rapidamente dal profilo diplomatico al fine di fermare il massacro della popolazione palestinese e di far fronte alla disastrosa situazione umanitaria nella Striscia di Gaza

La maggioranza dei Consiglieri comunali ha così fatto proprio quanto affermavamo nella nostra entrata in materia: "non si tratta né di essere di sinistra, né di schierarsi dalla parte di Hamas. Si tratta di una battaglia di civiltà, e come semplici cittadini di Massagno e del mondo saremmo lieti di avervi al nostro fianco nel provare a condurla".

La risposta del Consiglio federale, firmata da Ignazio Cassis, si è purtroppo limitata alle solite frasi di circostanza, mentre a nostro avviso la condotta criminale del governo israeliano avrebbe meritato ben altra azione diplomatica (si inizi, ad esempio, a riconoscere lo Stato di Palestina).

Beatrice Bomio
Consigliera comunale

Nuovamente prima cittadina

Per la seconda volta ho avuto il piacere di essere designata da Massagno Rosso Verde per la Presidenza del Consiglio Comunale. Il discorso di insediamento è un momento peculiare in cui è possibile esprimere le sensibilità personali e del Gruppo politico che si rappresenta e, soprattutto, sensibilizzare l'intero Consiglio Comunale nei confronti di temi a noi cari come quelli della socialità, della solidarietà e dell'ambiente.

Per questo, citando Amartya Sen, ho insistito nel mio discorso sulla differenza tra crescita quantitativa e sviluppo qualitativo, sottolineando come la crescita degli abitanti e delle risorse fiscali del nostro Comune debba essere attentamente accompagnata da uno sviluppo qualitativo, fondato su affitti accessibili, spazi verdi non incorniciati da cemento e luoghi di aggregazione, al fine di rendere Massagno un comune accogliente a misura del cittadino.

Beatrice Bomio
Consigliera comunale



Fotografia: Beatrice Lundmark, Comune di Massagno

HAI VOGLIA DI CONDIVIDERE LE TUE IDEE?

Unisciti al gruppo Massagno Rosso Verde!



Condividi le tue opinioni e le tue idee

Siamo entusiasti di ascoltare ciò che avete da dire!

Inviandoci una e-mail, avete la possibilità di fornirci preziosi consigli, condividere idee e opinioni, e suggerire nuovi argomenti da portare all'attenzione del consiglio comunale o del municipio.



info@massagnorossoverde.ch